



Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di dirigente sanitario Farmacista, nel ruolo dei dirigenti sanitari dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art.97 della Costituzione della Repubblica italiana sull'accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, con cui è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni;

Visto in particolare l'articolo 35, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato *"Reclutamento del personale"*

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;

Visto il successivo decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, concernente il *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 *"Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001”*, come modificato dal decreto Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81, che, tra l’altro, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare;

Visto il vigente Codice di Comportamento dell’AIFA, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 14 maggio 2025;

Vista la deliberazione del 12 febbraio 2025, n. 9, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia;

Visto il *“Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato” dell’Agenzia Italiana del Farmaco* adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 11 aprile 2022, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*;

Vista la legge 15 maggio 1997, n.127, recante *«Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»*;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e successive modificazioni e, in particolare, l’art. 20, nonché la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 24 luglio 1999, n. 6, sull’applicazione dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e successive modificazioni., nonché il relativo regolamento di esecuzione n. 333 del 10 ottobre 2000;

Visto l’art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l’obbligo di adottare misure speciali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 che, ai sensi del sopracitato articolo, individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e

dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in materia di *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”*;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, recante *“Equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2012, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”*;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 2026, n. 96 recante *Attuazione della direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione*;

Visto l'art. 48 del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326 del 24 novembre 2003, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);

Visto il decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 196 e, in particolare l'art. 3;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il Decreto del Ministro della salute n. 3 del 8 gennaio 2024, recante modifiche al Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024);

Visto il Decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024, di nomina del dott. Giovanni Pavesi quale Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana del Farmaco, approvato con delibera del C.d.A. di AIFA n. 2 del 14 gennaio 2021, come modificato con la successiva delibera n. 33 del 28 maggio 2021, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 9 settembre 2021 (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 216 del 9 settembre 2021);

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante il *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

Visto l’art. 17 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*, come modificato in ultimo dall’articolo 1, commi 151 e ss., legge 30 dicembre 2024, n. 207;

Visto il comma 3-bis dell’art. 17 della legge n. 3 del 2018, come da ultimo sostituito dall’art. 1, comma 151 della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, secondo cui *“Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili sotto il profilo giuridico ed economico-finanziario, a tutti i dirigenti dell’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) con professionalità sanitaria di cui all’articolo 18, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e a quelli successivamente inquadrati nelle corrispondenti qualifiche. Sono salvaguardate le posizioni giuridiche ed economiche dei dirigenti con professionalità sanitaria, già inquadrati nella seconda fascia del ruolo dei dirigenti dell’AIFA alla data del 1° gennaio 2025, anche ai fini del conferimento degli incarichi di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo”*;

Vista la determinazione del Direttore amministrativo del 28 marzo 2025, n. 87, di istituzione del ruolo unico dei dirigenti sanitari dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la determinazione del Direttore amministrativo del 4 giugno 2025, n. 138, di attribuzione dell’indennità di esclusività ai dirigenti sanitari dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visti il CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali – triennio 2022/2024 - sottoscritto in data 28 ottobre 2025 e le disposizioni contrattuali dei precedenti CC.CC.NN.LL. ancora vigenti;

Visto il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell’Unione europea”* che si applica, altresì, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e, in particolare l'art. 6, che ha previsto per le amministrazioni con più di 50 dipendenti l'adozione del Piano Integrato di attività e Organizzazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 23 febbraio 2026, con il quale, tra l'altro, l'Agenzia Italiana del farmaco è stata autorizzata a esperire procedure concorsuali per n. 7 unità appartenenti al profilo di Dirigenti sanitari, così come indicato nella tabella n. 8, facente parte integrante del citato DPCM;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 2025 n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”* e, in particolare, l'art. 4, comma 11-ter;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione dell'AIFA, n. 3 del 28 gennaio 2026, recante l'approvazione del Piano Integrato di attività e Organizzazione – PIAO 2026-2028, all'interno del quale costituiscono specifica sezione, tra gli altri, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, sez. 2.3 e, il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2026-2028, sez. 3.3, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. a), del d.lgs. 33/2013, novellato dal D. Lgs 97/2016 e come indicato dalla Delibera ANAC 1310/2016;

Vista altresì la delibera del Consiglio di amministrazione dell'AIFA n. 22 del 25 marzo 2026, recante l'approvazione all'aggiornamento del PIAO - Piano Integrativo di attività e organizzazione 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del farmaco, nella sezione relativa al Piano triennale dei fabbisogni del personale;

Viste le note AIFA n. 47520, del 3 aprile 2026 e n. 69222 del 26 maggio 2026 trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e riguardanti, tra l'altro, richiesta di rimodulazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2025, di autorizzazione ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023 e dell'articolo 35, comma 4, d.lgs. n. 165/2001 e di comunicazione ai sensi dell'articolo 34, bis, d.lgs. n. 165/2001;

Viste le note del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n.98900, del 28 aprile 2026 e della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. n. 34825 del 25 maggio 2026;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e che, in particolare, inserisce l'articolo 35-ter nel decreto legislativo n. 165 del 2001 che disciplina il ricorso al Portale unico del reclutamento, per le assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato, e il comma 1-quater nell'articolo 30 del decreto legislativo n.165 del 2001, secondo cui *“A decorrere dal 1 luglio 2022(...) e in ogni caso di avvio*

di procedure di mobilità, le amministrazioni provvedono a pubblicare il relativo avviso in un'apposita sezione del Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter”;

Considerato che l’Agenzia Italiana del Farmaco, in attuazione dell’art. 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha espletato le procedure di mobilità in una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali;

Tenuto conto dell’assetto organizzativo e dell’autonomia dell’Agenzia Italiana del Farmaco, nonché della natura tecnica dei compiti attribuiti alla stessa;

Rilevato, pertanto, che lo svolgimento delle funzioni dirigenziali presso l’Agenzia richiede un elevato livello di competenze e un profilo culturale particolarmente qualificato;

Ritenuto necessario bandire un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di dirigente sanitario Farmacista, nel ruolo dei dirigenti sanitari dell’Agenzia Italiana del Farmaco

DETERMINA

Art. 1

(Posti a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di dirigente sanitario Farmacista, nel ruolo dei dirigenti sanitari dell’Agenzia Italiana del Farmaco.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione al concorso)

1. Per l’ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a)** cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b)** maggiore età;
- c)** diploma di laurea in Farmacia o Chimica e tecnologie farmaceutiche, ovvero laurea specialistica o laurea magistrale in una qualunque delle classi di lauree di possibile equiparazione ai sensi del D.M. 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U.– serie generale- n. 233 del 7 ottobre 2009, nonché ogni altro titolo di studio equipollente a dette lauree in base alla normativa vigente. I titoli universitari conseguiti all’estero saranno considerati utili purché

riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente

d) abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti in Italia per i candidati con cittadinanza italiana, o, per gli altri candidati, iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea; fermo rimanendo, per tutti, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, ovvero l'obbligo di aver avviato l'iter per tale iscrizione prima dell'assunzione in servizio, così come previsto dalla normativa vigente;

f) specializzazione;

g) iscrizione nelle liste elettorali;

h) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

i) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;

l) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;

m) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;

n) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;

2. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale esclusivamente in via telematica, tramite il "*Portale unico del reclutamento*", raggiungibile al link www.InPA.gov.it, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale.

2. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al bando di concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. La ricevuta stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione dell'esame orale previsto all'art. 7 del presente avviso. Ai fini della partecipazione alla procedura concorsuale, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

3. I candidati interessati a partecipare alla procedura dovranno accedere sul "*Portale unico del reclutamento*", effettuare la registrazione inserendo le proprie informazioni e inviare la

propria candidatura. Si raccomanda a tutti i candidati di prestare la massima attenzione nella compilazione di tutti i campi presenti nel modulo di candidatura su detto portale. Occorre precisare che, all'atto della registrazione sul portale, l'interessato compila i campi relativi a tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale certificato a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura stessa, unitamente ad un recapito telefonico. La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo n. 82 del 2005 (SPID, CNS, CIE ed eIDAS). La domanda di partecipazione generata dal sistema deve contenere l'attestazione del possesso di tutti i requisiti di partecipazione previsti. L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dagli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, verrà disposta l'esclusione del dichiarante dalla procedura. L'Agenzia si riserva di richiedere ai candidati documentazione integrativa o chiarimenti.

4. Nella domanda di ammissione il candidato dovrà indicare:

- a)** cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, numero telefonico;
- b)** cittadinanza;
- c)** il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
- d)** il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri Paesi;
- e)** il titolo di studio previsto dal presente bando, con l'indicazione dell'anno e dell'Università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- f)** abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
- g)** iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti in Italia per i candidati con cittadinanza italiana, o, per gli altri candidati, iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea; fermo rimanendo, per tutti, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, ovvero l'obbligo di aver avviato l'iter per tale iscrizione prima dell'assunzione in servizio, così come previsto dalla normativa vigente;
- h)** specializzazione;
- i)** il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- l)** l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
- m)** l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- n)** di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;

o) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;

p) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, o di precedenza a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 così come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, nonché il titolo di preferenza previsto dall'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. Il candidato diversamente abile che necessita del predetto ausilio dovrà inviare all'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Ufficio per il reclutamento e il trattamento giuridico, prima dello svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o, in mancanza di questa, prima della prova scritta prevista dal presente bando, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 3, comma 5 del presente bando di concorso;

r) l'eventuale condizione di soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in presenza della quale, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, è assicurata la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo (di cui all'art. 4 del menzionato decreto), nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove (di cui all'art. 5 del menzionato decreto). I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione delle proprie necessità, che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata, entro 10 giorni antecedenti la data della prova oggetto di interesse, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Ufficio per reclutamento e il trattamento giuridico. L'adozione delle misure di cui al comma 1 del citato decreto sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto interministeriale del 12 novembre 2021;

s) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).

5. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

6. Alla domanda il candidato dovrà allegare un dettagliato curriculum professionale, così come specificato nel successivo art. 8.

7. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, l'Agenzia potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

8. L'Agenzia Italiana del Farmaco non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per disguidi postali, telegrafici o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

9. Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla normativa vigente.

10. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "InPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

11. Per le richieste di assistenza di tipo amministrativo, i candidati possono contattare l'Ufficio per il reclutamento e il trattamento giuridico, al seguente numero telefonico 06 59784530, in alternativa la richiesta può essere inviata alla casella di posta elettronica: concorsi@aifa.gov.it.

12. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura di concorso, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Ufficio per il reclutamento e il trattamento giuridico.

13. Ogni comunicazione concernente la procedura di concorso, compreso il luogo e il calendario dell'esame orale, è effettuata attraverso il Portale "InPA" raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2026".

Art. 4

(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso)

1. Non sono prese in considerazione le domande presentate in difformità alle modalità di cui all'art. 3 del presente avviso.

2. Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del bando di concorso.

3. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Agenzia può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale stessa, nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

4. L'eventuale esclusione dalla procedura concorsuale verrà comunicata all'interessato.

Art. 5

(Preselezione e calendario delle prove)

- 1.** In relazione al numero delle domande pervenute l'Agenzia si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva, che consisterà in un test di n. 60 (sessanta) domande a risposta multipla, da risolvere in 60 (sessanta) minuti, e avrà ad oggetto le materie previste al successivo art. 7 del presente bando di concorso.
- 2.** Ai fini della predisposizione delle domande a risposta multipla, l'Amministrazione può avvalersi di operatori specializzati nel settore.
- 3.** Si rappresenta che non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
- 4.** La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:
 - punti 1 per ogni risposta esatta;
 - punti -0,33 per ogni risposta errata;
 - punti 0 per ogni risposta omessa.Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.
- 5.** Con avviso pubblicato in data 21 settembre 2026 tramite il "*Portale unico del reclutamento*" (inPA) e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco verranno date comunicazioni riguardo alle modalità di svolgimento della prova preselettiva; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Per l'espletamento della preselezione l'Agenzia potrà avvalersi anche di aziende specializzate in selezione di personale sempre nel rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati.
- 6.** I candidati dovranno presentarsi a sostenere la prova preselettiva senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nel già menzionato avviso pubblicato secondo le modalità sopra descritte.
- 7.** La mancata partecipazione alla prova preselettiva nella data e nell'ora di inizio stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporterà l'esclusione dal concorso.
- 8.** Effettuata la preselezione, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 20 (venti) posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al ventesimo posto. Il punteggio conseguito non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
- 9.** L'esito della prova preselettiva, unitamente al calendario della prova scritta, verrà reso noto on-line attraverso il Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta ai candidati ammessi sarà, inoltre, inviata apposita comunicazione, all'indirizzo comunicato in domanda, della data e del luogo e delle modalità in cui dovranno sostenere la prova medesima.
- 10.** Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.
- 11.** Nel caso in cui non sia necessario effettuare la preselezione, con l'avviso pubblicato in data 21 settembre 2026 attraverso il Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, i candidati saranno informati del giorno, dell'ora e del luogo e delle modalità in cui si svolgeranno le prove scritte stabilite nel successivo articolo 8. Qualora, infine, per motivi organizzativi, non sia possibile fissare il calendario d'esame nel medesimo avviso, pubblicato in data 21 settembre 2026, sarà comunicato l'eventuale rinvio.
- 12.** Nell'ipotesi in cui non sia necessario effettuare la preselezione, i candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei

requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nell'avviso pubblicato in data 21 settembre 2026 attraverso il Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

13. L'esito delle prove scritte, unitamente al calendario della prova orale, verrà reso noto online attraverso il Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l'effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportate le votazioni conseguite nelle due prove scritte.

14. La prova orale si svolgerà presso l'Agenzia Italiana del Farmaco o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico, salvo eventuali diverse indicazioni.

15. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento, nonché della ricevuta stampata che attesti l'avvenuta iscrizione alla procedura del presente avviso.

Art. 6

(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determina del Direttore Amministrativo sarà nominata la commissione esaminatrice, prevista dall'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità ai sensi dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che sarà composta da tre dirigenti di II fascia/direttori di struttura complessa dell'Agenzia Italiana del farmaco, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché da un/una dipendente appartenente all'Area dei Funzionari dell'Agenzia, avente funzioni di segreteria.

2. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti di comprovata esperienza rispettivamente nella lingua inglese e nelle competenze informatiche e digitali. Della predetta commissione possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane, con comprovata esperienza nella valutazione delle capacità, attitudini, motivazioni individuali e dello stile comportamentale.

3. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, del D.P.R. 487/1994, così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, la commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 30 punti per la prima prova scritta;
- c) 30 punti per la seconda prova scritta;
- d) 20 punti per la prova orale.

4. Il punteggio finale è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

5. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Art. 7

(Prove d'esame)

1. Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale.

2. Le due prove scritte, di cui almeno una teorico-pratica, riguardano le seguenti aree di conoscenza:

a) Farmacologia generale

b) Regolamentazione farmaceutica nazionale ed europea

c) Sperimentazione clinica dei farmaci

d) Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia

e) Health Technology assessment e metodologia della valutazione economica dei farmaci.

3. La durata di ciascuna delle due prove scritte è stabilita dalla commissione esaminatrice e, comunque, non sarà superiore alle cinque ore.

4. I candidati, durante le prove scritte, non potranno introdurre nelle aule d'esame telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione e alla trasmissione di dati, né introdurre o consultare appunti, manoscritti, libri, periodici, giornali e altre pubblicazioni, che dovranno in ogni caso essere consegnati al personale di sorveglianza prima dell'inizio delle prove stesse. La Commissione potrà fornire ulteriori indicazioni e specifiche disposizioni in merito alle modalità di svolgimento delle prove e al materiale eventualmente consentito o vietato.

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30.

6. La Commissione esaminatrice, qualora durante la valutazione dell'elaborato della prima prova scritta abbia attribuito ad esso un punteggio inferiore a quello minimo stabilito, non procede all'esame della seconda prova.

7. Le prove scritte saranno redatte in modalità digitale, attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento delle stesse.

8. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione, la capacità professionale, le attitudini, le motivazioni individuali e lo stile comportamentale del candidato, nonché sulle aree di conoscenza delle prove scritte, sull'attività istituzionale dell'AIFA e il suo funzionamento, organizzazione e funzioni dell'EMA.

9. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua.

10. Sarà, inoltre, accertata la conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi.

11. La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie sopra indicate. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

12. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 14/20.

13. Le sedute della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede d'esame.

14. Le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento dovranno comunicare preventivamente il proprio stato, alla casella di posta elettronica: concorsi@aifa.gov.it, al fine di assicurare la partecipazione alla predetta prova.

Art. 8

(Titoli)

1. I titoli, ai fini della loro valutazione, dovranno essere dichiarati in domanda, nelle apposite sezioni del portale "InPa".

2. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

3. I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso.

4. Ai sensi di quanto previsto dal d.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994, come modificato dal d.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, la valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove scritte.

5. Come previsto all'articolo 6, lettera a), per la valutazione dei titoli, la Commissione dispone di 20 punti, da attribuire sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- titoli di carriera: fino a 8 punti

Sono valutabili:

- a)** servizio con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con profilo sanitario presso l'Agenzia italiana del farmaco;
- b)** esperienza di lavoro in ambiti attinenti al profilo messo a concorso svolta presso istituzioni o enti pubblici o privati;
- c)** altre esperienze di lavoro svolte presso istituzioni o enti pubblici o privati.

- titoli di studio universitari: fino a 4 punti

Sono valutabili:

- a)** master universitari di primo e secondo livello;
- b)** diplomi di specializzazione;
- c)** dottorati di ricerca.

Tali titoli sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

- pubblicazioni e titoli scientifici: fino a 3 punti

Le pubblicazioni scientifiche sono valutabili nel loro complesso in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame. Ciascun candidato potrà produrre per la valutazione fino a un massimo di n. 5 pubblicazioni, che saranno valutate, in particolare, in relazione alla loro inerenza alle materie oggetto delle prove d'esame.

- curriculum formativo e professionale: fino a 5 punti

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché eventuali idoneità a concorsi pubblici per l'accesso al profilo oggetto della presente procedura e gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Art. 9

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletati i lavori, la Commissione esaminatrice sulla base dei punteggi attribuiti ai candidati secondo i criteri indicati nel precedente articolo e che verranno dalla stessa specificati e preventivamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia, procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito da

ciascun candidato, determinato dalla somma dei voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

2. A parità di punteggio, a cura dell'Ufficio per il reclutamento e il trattamento giuridico, saranno valutati i titoli di preferenza e/o precedenza indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal successivo decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o precedenza non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

3. Verificata la regolarità del concorso, con determina del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori della presente procedura concorsuale. La graduatoria di merito sarà approvata in conformità a quanto disposto dall'art. art. 35, c. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001.

4. La graduatoria finale della presente procedura concorsuale sarà pubblicata sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2026".

5. Dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10

(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. Il vincitore del concorso, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.

2. Il vincitore del concorso è assunto in prova, presso la sede dell'Agenzia Italiana del farmaco con sede in Roma, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con la qualifica di cui all'articolo 1.

3. Il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'Agenzia Italiana del Farmaco.

4. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 75, CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

5. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza dal diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, il candidato vincitore assume l'impegno ad osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001, e del codice di comportamento dei dipendenti dell'AIFA.

6. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Agenzia, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

7. Il vincitore del concorso sarà assegnato agli uffici dell'Agenzia Italiana del Farmaco in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.
8. L'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Art. 11

(Accesso agli atti del concorso)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della presente procedura concorsuale è differito fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.12

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. EU 2016/679) i dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla presente procedura concorsuale o comunque acquisiti a tal fine dall'Agenzia Italiana del Farmaco in qualità di titolare del trattamento, sono raccolti e conservati presso la suddetta Agenzia (con sede in Roma, Via Del Tritone n. 181 – e-mail: presidenza@aifa.gov.it; centralino +39 06 5978401) e possono essere trattati, anche tramite strumenti informatici e telematici, ai soli fini e nei limiti dell'espletamento del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità e nei limiti inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nel rispetto del suddetto Regolamento, delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento citato, nonché delle vigenti normative in materia di concorsi pubblici e trasparenza amministrativa, nei modi, per il tempo necessario e nei limiti di cui alle predette norme e delle predette finalità e/o di quelle connesse alle pubbliche funzioni esercitate.
2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, al personale dell'Agenzia e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato, anche ai fini della verifica di quanto dichiarato, nonché ad altri soggetti pubblici e privati quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.
3. Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale.
4. I candidati potranno esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento, tra cui l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri dati personali, la limitazione al trattamento, l'opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali, quale autorità di controllo, o di adire le opportune sedi giudiziarie.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Italiana del Farmaco, nella persona del Legale Rappresentante.
6. Il trattamento dei dati avverrà a cura del personale preposto alla procedura concorsuale presso l'Agenzia e dei componenti della Commissione esaminatrice, ovvero a cura dei soggetti terzi ai quali saranno affidate funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive. Il Responsabile per la protezione dei dati personali ("RPD") dell'Agenzia è contattabile, per le

finalità previste dalla normativa vigente, al seguente recapito:
responsabileprotezionedati@aifa.gov.it.

Art. 13

(Norme di salvaguardia)

- 1.** L'Agenzia si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di revocare, modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura concorsuale ove sopravvengano circostanze anche di carattere normativo che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa.
- 2.** Al fine di tutelare la salute dei candidati e del personale impegnato in tutte le fasi delle prove selettive i partecipanti sono tenuti al rispetto di tutte le eventuali misure di sicurezza individuate da questa Agenzia.
- 3.** Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.
- 4.** Il presente bando sarà pubblicato sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025".
- 5.** Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio, entro sessanta giorni dalla stessa data.
- 6.** Si invitano i candidati a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Il Direttore Amministrativo

Giovanni Pavesi